

# Istituto Comprensivo “Tommaso Grossi”

## Piano dell’Offerta Formativa

*Questo documento rappresenta il Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo “Tommaso Grossi”. Contiene le informazioni necessarie alle famiglie, agli studenti e a tutti coloro che riconoscono l’importanza del sistema pubblico di istruzione e credono nel ruolo insostituibile di una scuola di tutti e per tutti. Il Piano illustra le caratteristiche dell’Istituto, permette di conoscerne l’organizzazione, le scelte didattiche e le modalità di lavoro, contestualizza i rapporti fra scuola e territorio, fissa i traguardi educativi e didattici che si intendono perseguire insieme agli alunni, sulla base dei loro bisogni formativi e della realtà sociale e culturale in continuo mutamento dei nostri giorni.*



Via Monte Velino, 2/4 20137 MILANO

Tel.: 0288444172 - 0288444176

Fax: 0288440185 -0288444185

[www.icgrossimilano.it](http://www.icgrossimilano.it)

E-mail: [istitutotommasogrossi@yahoo.it](mailto:istitutotommasogrossi@yahoo.it)

Pec: MIIC8B8007@PEC.ISTRUZIONE.IT

Scuole primarie: via Monte Velino e via Colletta

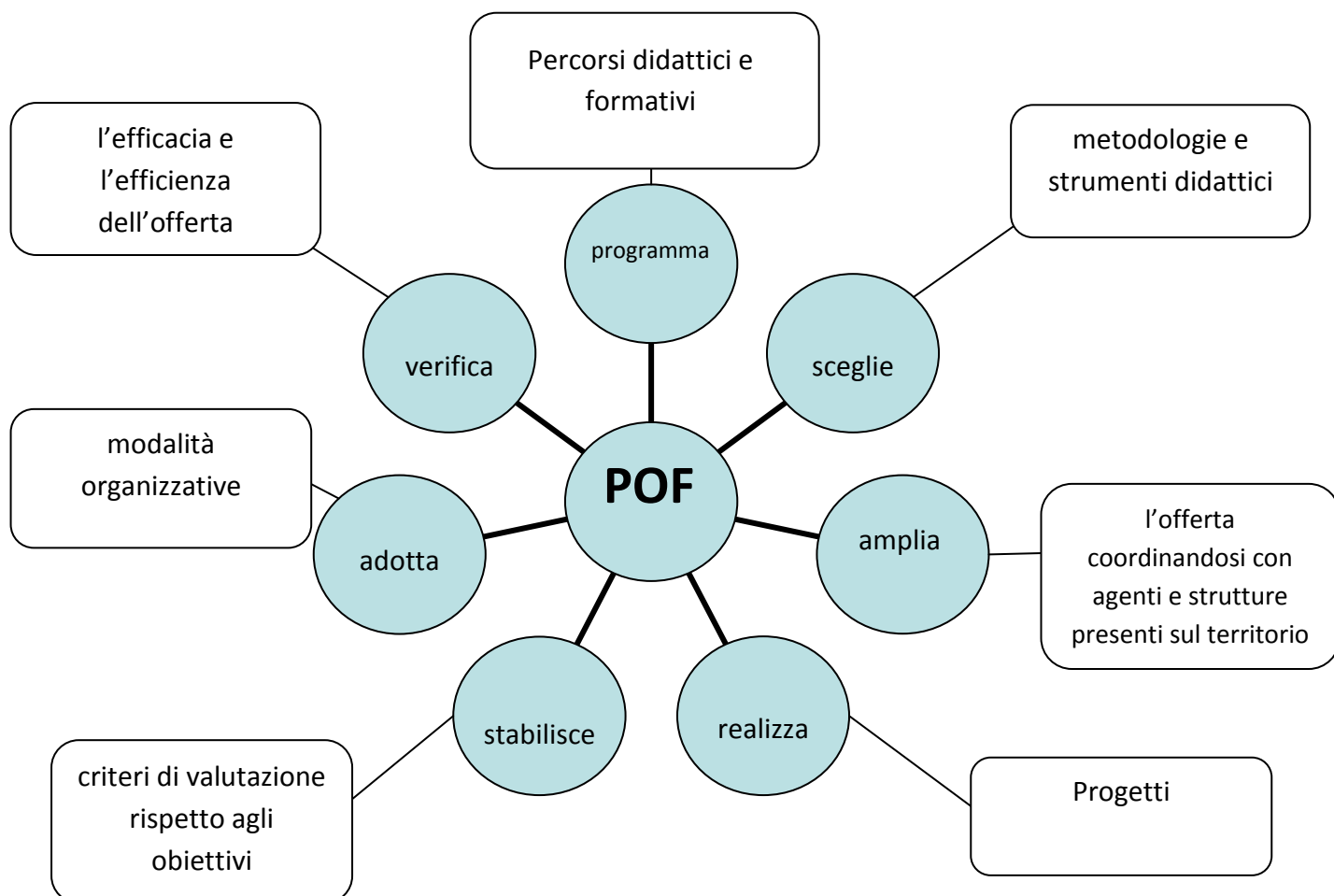
Scuola secondaria di primo grado: via Monte Velino

## INDICE

- ✓ Il Piano dell'Offerta Formativa pag. 3
  
- ✓ Identità dell'Istituto pag. 4
  - Le nostre sedi e il contesto sociale
  - Bisogni formativi
  - Finalità
  - Relazioni col territorio
  - Risorse strutturali e spazi
  
- ✓ Area didattico-educativa pag. 6
  - Curricolo e progettazioni: scelte di fondo
  - Discipline del curricolo
  - Progetti
  - Integrazione e pari opportunità
  - Uscite didattiche e viaggi d'istruzione
  - Rapporti con le famiglie
  - Valutazione degli alunni
  
- ✓ Scuola Primaria pag. 11
  - Organizzazione oraria
  - Servizi integrativi
  - Progetti
  
- ✓ Scuola Secondaria primo grado pag.14
  - Organizzazione oraria
  - Progetti
  
- ✓ Area organizzativa pag. 18
  - Risorse umane
  - Il Collegio dei Docenti
  - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
  - Commissioni
  - Organi collegiali con partecipazione delle famiglie
  - Contributi
  - Documenti di base
  - Organigramma di Istituto
  
- ✓ Monitoraggio e valutazione dell'Istituto pag. 23

## IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa (POF)<sup>1</sup>, elaborato sulla base dei criteri<sup>2</sup> approvati dal Consiglio d'Istituto, viene predisposto dal Collegio docenti e adottato dal Consiglio di Istituto; il documento (di cui è disponibile anche una sintesi tradotta in più lingue) è affisso all'albo e pubblicato sul sito web dell'Istituto.



<sup>1</sup> Il POF è previsto dal DPR 275/99

<sup>2</sup> - attenzione alla valorizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni sulla base delle specifiche potenzialità,  
- attenzione dedicata ai percorsi di integrazione, accoglienza, pari opportunità formative.  
- tempo scuola dal lunedì al venerdì, con orari specifici per i due ordini di scuola sulla base delle esigenze formative degli alunni, della dotazione organica assegnata e delle disposizioni normative, con possibili ampliamenti per particolari iniziative,  
- valorizzazione delle possibili forme d'integrazione con il territorio, anche attraverso accordi di rete,  
- promozione del successo formativo attraverso l'organizzazione funzionale del curricolo di base e l'ampliamento dell'offerta formativa, anche attraverso specifici progetti,  
- adattamento del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale,  
- valorizzazione delle risorse interne ed esterne alla scuola per la qualificazione del sistema scolastico,  
- partecipazione, efficienza e trasparenza nell'organizzazione dei servizi e nell'offerta educativa e didattica.

## IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Grossi" ha costruito negli anni la propria identità ponendo, come punti di attenzione, non solo l'importanza dell'apprendimento e dell'educazione quali elementi imprescindibili per formare i giovani della futura società civile, ma anche l'inclusione e l'accoglienza, rifuggendo da forme di esclusione sociale o culturale, orientando la propria azione educativa e formativa verso la promozione delle identità individuali, nel rispetto della più complessa e articolata dimensione sociale.

Alla base del concetto di inclusione si pone l'idea di benessere, ovvero la costruzione di un luogo partecipato e accogliente, in cui siano protagonisti innanzitutto gli studenti e i loro bisogni formativi. Il nostro Istituto, infatti, intende dare a ciascuno le basi per poter costruire un idoneo percorso scolastico e sociale, valorizzando i talenti e permettendo ad ognuno di realizzare il proprio successo formativo.

Per la piena realizzazione di questi intenti risulta fondamentale un'alleanza educativa con le famiglie, affinché, nell'ambito dei rispettivi ruoli, si costruiscano solidali rapporti che agevolino i processi educativi dei bambini e degli adolescenti del Nostro Istituto.

### ✓ Le nostre sedi e il contesto sociale

L'Istituto comprensivo "Tommaso Grossi" è costituito da due sedi di scuola Primaria (via Monte Velino e via Colletta) e dalla scuola Secondaria di primo grado "Tito Livio".

La scuola è caratterizzata da una lunga storia costruita sulla base degli apporti professionali dei docenti e da numerose esperienze di accoglienza, progettazione, integrazione e formazione.

L'utenza è ampia ed eterogenea: si tratta di una realtà composita e diversificata, che rispecchia le caratteristiche contemporanee di una società dinamica e sempre più orientata alla multiculturalità. La scuola è quindi chiamata a rispondere a diverse aspettative, dall'integrazione alla valorizzazione delle capacità individuali, dal rispetto delle diversità culturali all'uguaglianza delle opportunità.

### ✓ Bisogni formativi

La società contemporanea richiede una formazione solida, centrata sulle competenze di base, ma flessibile, in grado di rispondere nel tempo alle diverse esigenze di crescita individuale e di realizzazione personale. La scuola, in particolare, deve tener conto dei nuovi stili di apprendimento dei ragazzi dei nostri giorni e confrontarsi con le prospettive sociali di riferimento. Occorre quindi intercettare i bisogni formativi di ciascun alunno e inserire in un contesto organico in continuo divenire la promozione e la crescita di ciascuna individualità, facendo del confronto, e non della competizione e della selezione, la leva per la realizzazione personale e sociale di ogni studente. In questo quadro, si rilevano come prioritari i seguenti bisogni formativi:

- disporre di percorsi scolastici incentrati su contenuti, conoscenze, capacità, atteggiamenti e valori finalizzati alla formazione umana e civile di giovani cittadini europei;
- acquisire competenze culturali e sociali che permettano all'allievo di divenire cittadino consapevole e solidale;
- costruire un positivo senso comune di appartenenza alla comunità sociale di riferimento;
- acquisire i nuclei fondanti le diverse discipline;
- apprendere linguaggi e metodi di indagine nelle diverse discipline;
- maturare la capacità di sviluppare interessi e motivazioni verso la conoscenza e la realizzazione di sé;
- orientarsi verso un'educazione permanente recependo le richieste di una società in rapida trasformazione.

✓ Finalità

Partendo dalla specificità di scuola e dai bisogni formativi dei bambini e dei ragazzi che frequentano il Nostro Istituto, ci si pongono le seguenti finalità didattico- educative, che prestano molta attenzione alla promozione di una cittadinanza aperta all'Europa:

- insegnare ad apprendere, ampliando l'orizzonte culturale di ciascuno e suscitando il desiderio di imparare;
- insegnare ad "essere", avviando i processi per costruirsi un'identità personale equilibrata e responsabile;
- favorire l'acquisizione delle conoscenze fondamentali delle varie discipline;
- promuovere il senso di responsabilità personale, compiendo il proprio dovere e portando a termine i propri compiti;
- avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente sociale e naturale in cui si vive o ci si trova;
- riflettere sulle proprie azioni e su quelle del gruppo per promuovere corretti comportamenti sociali e contrastare atteggiamenti negativi;
- accogliere ogni alunno/a favorendo il suo inserimento nella realtà scolastica;
- sperimentare positive esperienze di socializzazione, consentendo la partecipazione e l'interscambio di competenze ed esperienze nella valorizzazione delle differenze;
- educare ai valori che determinano la convivenza civile, a partire da quelli fondamentali, quali la pace, la giustizia e la democrazia;
- promuovere e potenziare l'autonomia personale e la riflessione critica;
- realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche.

✓ Le relazioni con il territorio

I riferimenti istituzionali del nostro Istituto sono il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e le sue articolazioni locali, ovvero l'Ufficio scolastico Regionale della Lombardia e l'Ufficio territoriale di Milano. A questi si aggiunge il Comune di Milano, proprietario e responsabile degli edifici scolastici ed attore di riferimento per importanti scelte di politica scolastica (diritto allo studio, integrazione alunni diversamente abili, servizi pre e post scuola, trasporti, ...).

Sono inoltre operative relazioni consolidate con altri interlocutori che operano nel nostro territorio, in modo particolare con:

- *Associazione Berardi*
- *Comitato Inquilini "Molise Calvairate Ponti"*
- *UONPIA, Servizi Sociali, AIRRI*
- *Cooperative del privato sociale*
- *Oratori di zona e in particolare "S. Pio V" e "S. Eugenio"*
- *Padri Somaschi*
- *Cooperativa La Strada*
- *Sead – Comune di Milano*

Con i rappresentanti dei servizi sul territorio ci si raffronta sia nell'ambito di attività condivise sia per quanto concerne specifiche situazioni individuali dei minori (incontri di equipe).

Le scuole primarie collaborano in modo particolare con le scuole d'infanzia comunali di via Colletta, via Monte Velino e via Carabelli, mentre la scuola secondaria di primo grado promuove raccordi e intese con gli Istituti di secondo grado per favorire l'orientamento degli studenti.

Sono definiti, inoltre, accordi di Rete per la formazione, la promozione della lingua inglese, l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e il successo scolastico degli alunni non italiani.

✓ Risorse strutturali e spazi

Le sedi di via Monte Velino e di via Colletta sono edifici storici risalenti ai primi decenni del '900. L'edificio di via Monte Velino è stato recentemente ristrutturato.

In ogni plesso, per tutti gli ordini di scuola, sono presenti aule che dispongono di lavagna multimediale.

Oltre alle aule per la normale attività didattica e agli spazi per la refezione (attiva solo nelle scuole primarie) ogni sede dispone dei seguenti spazi attrezzati:

Primaria via Monte Velino	Primaria via Colletta	Secondaria I° grado via M. Velino
Palestra Giardino con campi attrezzati per calcetto e pallavolo Aula di Informatica Aula Manipolazione Aula Video Aula di Musica Aula di Inglese Aula di Religione Cattolica Biblioteca Aula di Psicomotricità Laboratorio Multiculturale Ludoteca Piscina	Palestre Biblioteca Aula Video Aula di Informatica Aula di Inglese Laboratorio di Manipolazione Cortile	Palestra Aula di Informatica Sala Lettura Aula di Lingue Comunitarie Aula Musica Aula Tecnologia Aula Artistica Aula Video Campi attrezzati all'aperto (calcetto e pallavolo) Aula Scienze

AREA DIDATTICO – EDUCATIVA

✓ Curricolo e progettazioni: scelte di fondo

Per la definizione delle scelte di programmazione educativa e didattica i docenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle indicazioni ministeriali e delle opportunità indicate dal Regolamento sull'Autonomia Scolastica, operano secondo le seguenti modalità:

1. Analisi della situazione iniziale (destinatari, docenti, tempi, spazi, risorse e modalità di programmazione).
2. Articolazione delle scelte didattiche (curricolari e progettuali) anche con motivate e flessibili aggregazioni tra discipline o loro parti.
3. Individuazione, all'interno del curricolo, di concetti e abilità trasversali coerenti con quanto pianificato.
4. Verifica (in itinere e finale) con valutazione del risultato conseguito e raffronto con quanto atteso.

Le scelte metodologiche sono diversificate, anche per rispondere in modo più adeguato ai diversi stili cognitivi che caratterizzano gli allievi nella loro diversità.

- lezione frontale
- attività di gruppo secondo livelli e stili di apprendimento
- attività individualizzate
- classi aperte
- attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- progetti mirati alla realizzazione di un particolare prodotto e al raggiungimento di specifiche finalità
- attività laboratoriali
- proposte culturali sul territorio

✓ Discipline del curricolo

<i>scuola Primaria</i>	<i>scuola Secondaria di Primo grado</i>
- Italiano	- Italiano
- Matematica	- Matematica
- Scienze	- Scienze
- Storia <sup>°</sup>	- Storia <sup>°</sup>
- Geografia	- Geografia
- Lingua Inglese	- Lingua Inglese
- Musica	- Seconda lingua comunitaria - Francese/Spagnolo
- Arte e Immagine	- Musica
- Educazione Fisica	- Arte e Immagine
- Tecnologia	- Educazione Fisica
- Religione Cattolica o Alternativa (per chi non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica)	- Tecnologia
	- Religione Cattolica o Alternativa (per chi non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica)

<sup>°</sup> Cittadinanza e Costituzione: insegnamento che viene sviluppato all'interno di storia e trasversalmente alle altre discipline

✓ Progetti

L'offerta formativa di Istituto viene completata da progetti specifici, per rispondere meglio alle necessità didattiche e formative degli allievi, integrando fra loro le diverse discipline attraverso metodologie attive.

Alcuni progetti sono mantenuti nel tempo, mentre altri vengono predisposti annualmente..

✓ Inclusione e pari opportunità

Tutti gli alunni devono trovare il supporto necessario per la piena realizzazione di sé e per portare a compimento il percorso di apprendimento della scuola dell'obbligo. L'apprendimento e la realizzazione personale non devono trovare ostacoli o subire limiti in base alle differenze di genere, di appartenenza sociale, di razza, di religione o stato sociale<sup>3</sup>.

Particolare attenzione deve essere posta nel processo di integrazione di alunni con *bisogni educativi speciali*, il cui percorso scolastico deve essere maggiormente sostenuto.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, stabilisce che gli alunni con bisogni educativi speciali (BES<sup>4</sup>) sono i diversamente abili, gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia...), nonché gli alunni con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività, oppure in situazione di particolare svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il processo di inclusione vede quindi impegnati docenti, genitori, operatori socio-sanitari, personale A.T.A e gli alunni stessi. Per ciascun alunno la scuola, in collaborazione con la famiglia, predispone un piano specifico di intervento, per sostenere il percorso scolastico in base ai relativi bisogni e alle potenzialità.

I punti di riferimento per la stesura del Piano Didattico Personalizzato di alunni diversamente abili e con Disturbi Specifici di Apprendimento sono naturalmente la certificazioni rilasciate dagli Enti preposti alla diagnosi.

Per quanto riguarda le situazioni di svantaggio linguistico, la legge italiana garantisce a tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro cittadinanza, l'iscrizione e la frequenza della scuola dell'obbligo. Ogni scuola ha quindi il dovere di accogliere tutti gli studenti per garantire l'apprendimento, il successo formativo e la loro integrazione sociale.

Pur essendo la maggior parte degli iscritti nel nostro Istituto nati in Italia, per gli alunni neo arrivati che non hanno la conoscenza della lingua italiana l'inserimento nelle classi avviene in base all'età, alla scolarità pregressa e alle competenze linguistiche e logiche (accertate attraverso alcune prove di ingresso).

---

<sup>3</sup> Ai sensi dell'Art. 3 della Costituzione italiana.

<sup>4</sup> Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).



✓ Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Ciascuna classe, interclasse e consiglio di classe, sulla base di quanto programmato e nel rispetto della libertà d'insegnamento dei singoli docenti, predispone annualmente un piano di uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Le scelte sono sottoposte al parere del Collegio Docenti e all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

✓ Rapporti con le famiglie

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola avviene prima di tutto attraverso la condivisione del progetto educativo e didattico di istituto e quindi tramite la collaborazione costante con i docenti, nel rispetto degli specifici ruoli. Le forme più immediate di collaborazione partecipata sono il controllo quotidiano del diario, la firma degli avvisi, la giustificazione delle assenze, la puntualità, il rispetto del regolamento di istituto, il controllo dei compiti e del materiale scolastico.

Durante i momenti di incontro fra genitori e insegnanti, sia individuali sia collegiali, si affrontano questioni educative esclusivamente tra adulti; per l'assenza di vigilanza e di copertura assicurativa, durante tutte le riunioni i bambini e i ragazzi non sono ammessi a scuola.

- Colloqui con i docenti

La collaborazione tra docenti e genitori è indispensabile per raggiungere le finalità educative, in quanto le differenti attività didattico-formative che la scuola offre, vanno a buon fine solo con la condivisione dell'intera opera educativa da parte delle famiglie. Sono previsti quattro incontri nell'arco dell'anno (uno ogni due mesi circa), due per le informazioni intermedie e due per la consegna del documento di valutazione, a conclusione di ciascun quadrimestre.

Nella scuola primaria, su richiesta delle famiglie o dei docenti possono esserci ulteriori incontri durante l'anno, previo appuntamento.

Nella scuola secondaria i docenti, all'inizio dell'anno, predispongono un orario di ricevimento settimanale (su appuntamento) affinché, dal costruttivo rapporto periodico tra docenti e famiglie, sia possibile l'attuazione di un valido percorso scolastico degli studenti stessi.

- Le assemblee di classe<sup>5</sup>

Sono costituite da tutti i genitori della classe. Vengono convocate annualmente dal Dirigente Scolastico per eleggere il proprio rappresentante di classe e ricevere informazioni dai docenti sulla programmazione annuale, i progetti della classe, le uscite didattiche. Possono inoltre essere convocate per motivi particolari (ad esempio in caso che la classe partecipi a iniziative speciali, quali Scuola Natura). Possono essere convocate anche dal rappresentante di classe: in questo caso, se si svolgono nei locali della scuola, devono essere autorizzate preventivamente dal dirigente scolastico dietro formale richiesta e presentazione dell'ordine del giorno.

✓ Valutazione degli alunni

Il controllo e la valutazione dei risultati e del percorso di maturazione sono momenti molto importanti del percorso formativo perché permettono agli alunni, agli insegnanti ed ai genitori di rendersi conto dei progressi degli studenti e di individuare periodicamente cosa e come fare per aiutarli nel loro percorso.

---

<sup>5</sup> Per gli altri organi collegiali vedi pag. 21

La valutazione quadrimestrale e finale di ogni allievo derivano dalla risultanza di considerazioni di tipo formativo oltre che dalla valutazione sommativa espressa in decimi. Nella valutazione quindi vengono considerati sia il livello di partenza, sia il grado di maturità raggiunto, sia tutti quei fattori che possano aver condizionato il rendimento. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è relativa al Piano Educativo Individualizzato di ciascun allievo. Anche il comportamento è oggetto di valutazione espressa nella scheda di valutazione mediante giudizio (scuola Primaria) o voto (scuola Secondaria di primo grado)

Il Collegio dei Docenti<sup>6</sup> ha stabilito di applicare come voto minimo per le valutazioni quadrimestrali il *cinque* nella scuola primaria e il *quattro* nella Secondaria di primo grado. Per quanto riguarda quest'ultima, per essere ammessi all'anno successivo, bisogna riportare una valutazione minima di 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento.

Inoltre, ci si attiene ai seguenti criteri di valutazione generale per avere una corrispondenza unanime, a livello di Istituto, tra voto e giudizio.

Voto	Giudizio
Dieci/decimi	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive Verifiche con valore percentuale del punteggio dal 95% al 100%
Nove/decimi	Completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive Verifiche con valore percentuale del punteggio dal 85% al 94%
Otto/decimi	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle abilità risolutive Verifiche con valore percentuale del punteggio dal 75% all' 84%
Sette/decimi	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive Verifiche con valore percentuale del punteggio dal 65% al 74%
Sei/decimi	Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici e delle procedure risolutive Verifiche con valore percentuale del punteggio dal 55% al 64%
Cinque/decimi	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici Uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti Verifiche con valore percentuale del punteggio dal 45% al 54%
Quattro decimi	Mancato raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici Uso dei linguaggi specifici e degli strumenti gravemente insufficiente Verifiche con valore percentuale del punteggio < del 45%

#### ✓ Prove Invalsi

Le prove Invalsi sono prove obbligatorie che vengono effettuate, a livello nazionale, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado con la finalità di valutazione sugli apprendimenti in questi ordini di scuola. Tali prove sono costituite prevalentemente da quesiti a scelta multipla di Italiano e matematica da completare nei tempi indicati.

<sup>6</sup> Delibera del Collegio dei Docenti del 26/11/2008

Il nostro Istituto comprensivo organizza con scadenze trimestrali, delle simulazioni che vedono impegnate contemporaneamente le classi seconde e quinte della scuola primaria e le classi prime della secondaria, allo scopo di far affrontare agli alunni con maggiore serenità e consapevolezza una prova oggettiva in tempi prestabiliti.

✓ Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Secondo le vigenti Indicazioni Nazionali, l'Istituto opera per favorire il raggiungimento dei traguardi previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*.

## SCUOLA PRIMARIA

✓ Organizzazione oraria

La nostra scuola offre due modelli orari: le 40 (ex Tempo Pieno) o le 27 ore settimanali (ex Tempo Normale).

<i>Tempo Pieno</i>	<i>Tempo Normale</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>40 ore</b></li> </ul> <p>dal lunedì al venerdì 8.30-16.30</p> <p>con tempo mensa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>27 ore via Colletta</b></li> </ul> <p>martedì e giovedì 8.30-16.30</p> <p>lunedì, mercoledì e venerdì 8.30-13.00</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>27 ore via Monte Velino</b></li> </ul> <p>martedì e mercoledì 8.30-16.30</p> <p>lunedì, giovedì e venerdì 8.30-13.00</p>

✓ Servizi integrativi

La mensa, se prevista come nel tempo pieno, costituisce un momento educativo integrato nell'offerta formativa.

Il Comune di Milano affida a Cooperative l'organizzazione e la gestione di due servizi per famiglie in cui entrambi i genitori lavorano:

- il pre scuola (ingresso dalle 7.30 alle 8.00 con assistenza fino all'inizio delle lezioni);
- i giochi serali (dalle 16.30 con uscita dalle 17.30 alle 18.00).

Associazioni sportive e culturali promuovono poi corsi sportivi o espressivi che si svolgono nei locali scolastici dopo le 16.30. Sono attività extrascolastiche a pagamento, curate direttamente dalle Associazioni.

## ✓ Progetti permanenti

### INTERCULTURA

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola per quanto concerne la promozione delle attività multiculturali; in particolare per agli alunni stranieri appena arrivati, o per gli alunni di cittadinanza non italiani che richiedono un rinforzo linguistico, durante l'anno, si attivano laboratori linguistici per gruppi di livello per promuovere / migliorare la conoscenza della lingua italiana.

### SPORT

Nell'Istituto viene realizzato un articolato progetto Sport con la collaborazione del MIUR, dell'UST di Milano, del CONI e del Comune di Milano, nonché con le agenzie e le Federazioni che a vario titolo promuovono la pratica sportiva nei giovani allievi.

I moduli specifici sono gestiti da personale esterno qualificato in collaborazione con i docenti delle classi responsabili dell'attività motoria. Momento conclusivo e di verifica dell'intero percorso è la partecipazione di tutte le classi dell'Istituto a manifestazioni conclusive, interne o esterne alla scuola.

Finalità generali del progetto sono:

- promuovere adeguati comportamenti sportivi
- favorire la corretta acquisizione e il consolidamento degli schemi motori
- favorire la corretta socializzazione, il rispetto di sé e degli altri
- promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili
- promuovere l'integrazione con alunni di cittadinanza non italiana.

Nel plesso di via Monte Velino il percorso è integrato da 16 lezioni di nuoto in orario scolastico per tutte le classi. Il corso obbligatorio prevede un costo a carico delle famiglie.

### MUSICA

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e possiede le seguenti finalità:

- avvio all'acquisizione dei concetti di durata, tempo e ritmo musicale
- lettura e scrittura sul pentagramma
- avvio al canto corale

Il corso, per le classi che aderiscono, prevede 10/12 incontri per classe della durata di un'ora ed è tenuto da personale diplomato al Conservatorio. E' previsto un contributo delle famiglie.

### CONTINUITA'

I destinatari sono sia gli alunni della scuola dell'Infanzia sia quelli della scuola Primaria, per il passaggio ai diversi ordini di scuola.

Raccordo scuola dell'Infanzia - scuola Primaria:

Per favorire l'ingresso degli alunni nella scuola primaria, garantendo il graduale passaggio dal pre-disciplinare al disciplinare e per costituire classi caratterizzate, il più possibile, da un clima sereno, viene realizzato un itinerario di accoglienza che si articola nelle seguenti tappe :

- incontri fra docenti di scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria
- giornate aperte per le famiglie
- visite della scuola primaria da parte dei bambini dell'ultimo anno della scuola d'infanzia
- nel mese di giugno costituzione delle classi
- alla fine del primo quadrimestre, dell'anno successivo, un momento di feed-back con le educatrici.

## RACCORDO SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Un altro itinerario riguarda, invece, gli alunni delle classi quinte in previsione dell'ingresso alla scuola secondaria di primo grado. Per valorizzare la funzione formativa del raccordo e sviluppare gli itinerari formativi e didattici in una dimensione organica quale è quella dell'Istituto comprensivo, i docenti della primaria e della secondaria:

- stabiliscono obiettivi comuni a livello di competenze formative e curricolari
- conoscono gli alunni che frequenteranno la scuola media, anche attraverso incontri, visite e lezioni nella scuola Secondaria di primo grado
- mettono in atto precise competenze professionali
- accompagnano gli alunni nella fase di passaggio e si dispongono ad accoglierli
- progettano percorsi integrati

Obiettivi di questo progetto sono:

- creare un ponte fra i due ordini di scuola
- far sperimentare ai ragazzi attività operative e disciplinari secondo l'impostazione della scuola secondaria di primo grado
- porre, attraverso gli interventi dei docenti di scuola media, le basi per un proficuo metodo di studio
- creare un primo approccio con un docente tutor della scuola Secondaria di primo grado

I percorsi di continuità fra i due ordini di scuole possono inoltre prevedere la realizzazione di progetti specifici. Gli interventi di raccordo cominciano dalla classe quarta della scuola primaria.

## SPERIMENTAZIONE PROGETTO – *FRANÇAIS À LA PRIMAIRE*

Le indicazioni nazionali del ministero della Pubblica Istruzione per l'anno scolastico in corso fanno riferimento all'inserimento di una terza lingua alla scuola primaria nella prospettiva dell'educazione plurilingue.

L'obiettivo è quello di permettere all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale (aprirsi ad una nuova cultura) e di facilitarne l'acquisizione dei primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive.

Partendo da tali indicazioni, è stata concepita una sperimentazione dell'insegnamento della lingua francese alla scuola primaria rivolta agli alunni di alcune classi quarte e di tutte le quinte. Sono coinvolte la docente di lingua francese della scuola secondaria di primo grado e una docente madrelingua francese della scuola primaria. Gli incontri proposti sono tre in orario pomeridiano. A completamento uno spettacolo teatrale in lingua.

Gli obiettivi sono:

- offrire agli alunni un'opportunità di ampliamento e/o di approfondimento del repertorio linguistico già acquisito
- motivare gli alunni allo studio della lingua francese
- stimolare la naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a *fare con la lingua*

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### ✓ Organizzazione oraria

La scuola attua un modello didattico e organizzativo di settimana corta, deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.35; sono previste sei unità di tempo inferiori ai 60 minuti per rispondere in modo flessibile ai tempi di attenzione degli alunni, diversificare le proposte disciplinari e garantire spazi orari diffusi anche per il rientro pomeridiano.

L'ingresso degli alunni è alle ore 8.00

	Inizio	Fine
1° ora	8.05	9.00
2° ora	9.00	9.50
Intervallo	9.50	10.00
3°ora	10.00	10.50
4°ora	10.50	11.40
intervallo	11.40	11.45
5°ora	11.45	12.40
6°ora	12.40	13.35

Il recupero, da parte dei docenti e degli alunni, della riduzione dell'unità oraria si effettua con i laboratori didattici del mercoledì pomeriggio dalle 14.45 alle 16.45 e con alcuni rientri nella giornata di sabato, fissati annualmente secondo il calendario scolastico.

I laboratori pomeridiani sono suddivisi in operativi (opzionali) e didattici (obbligatori).

I laboratori del mercoledì sono curricolari e obbligatori e consentono il consolidamento, il potenziamento e il recupero delle seguenti discipline (nel corso del triennio): matematica, italiano, lingue comunitarie, tecnologia.

I laboratori del lunedì/giovedì, facoltativi, consentono la promozione di attività espressive (danza), sportive (atletica, pallavolo) e di studio (corsi per il conseguimento delle certificazioni Ket e Delf).

Possono inoltre essere organizzati altri rientri per specifiche necessità (laboratori linguistici per alunni stranieri, preparazione agli esami di fine anno ...).

✓ Progetti

**EDUCAZIONE ALLA SALUTE – LA VITA AL CENTRO... DELLA PANCIA**

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi. Nel progetto sono coinvolti quattro docenti di scienze e uno di tecnologia.

Gli obiettivi sono:

- incidere in maniera consapevole sulle abitudini comportamentali e sulle scelte alimentari dei ragazzi, coinvolgendo anche le loro famiglie
- rendere i ragazzi consapevoli che la salute è un bene primario e che loro stessi ne sono protagonisti

**EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ – LA VITA AL CENTRO... DEL CUORE**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze. Gli incontri sono tenuti da una psicologa dell’età evolutiva. Nel gruppo di lavoro sono coinvolti un docente di scienze e un docente di ed. fisica della scuola.

Gli obiettivi sono:

- aiutare i ragazzi ad avere una informazione chiara su aspetti importanti della vita
- promuovere una migliore conoscenza di sé
- facilitare la gestione dei rapporti con gli altri
- stimolare i ragazzi a far emergere le loro esperienze, i loro dubbi
- aiutare i ragazzi nelle loro scelte presenti e future

**EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ – LA VITA AL CENTRO... DELLA TESTA**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze e in esso sono coinvolti la dirigente scolastica, i docenti di I.R.C., di tecnologia, di lettere e gli operatori del mondo della legalità.

Gli obiettivi sono:

- stimolare i ragazzi ad effettuare scelte consapevoli e responsabili, coinvolgendoli in un lavoro accattivante
- portare i ragazzi a prendere coscienza della gravità di alcuni comportamenti fuori delle regole
- capire come evitare di pregiudicare il loro avvenire e la convivenza con la comunità civile

**EDUCAZIONE STRADALE – LA CITTÀ IDEALE**

Questo progetto è rivolto tutti agli alunni della scuola e si realizza nel corso dei tre anni in orario scolastico ed extra- scolastico. Nel progetto è previsto l’intervento della Polizia Locale. Sono coinvolti i docenti di tecnologia, arte e immagine e storia. Sono previste visite guidate della città di Milano antica e moderna.

Gli obiettivi sono:

- conoscenza storico e artistica della città mediata dall’intervento di personale di polizia
- fare propri i concetti di sicurezza , per vivere in modo consapevole l’ambiente città

**ORIENTAMENTO – DOVE VAI?**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze in orario scolastico. Sono coinvolti tutti i docenti, esperti dell’orientamento del comune di Milano, professori/studenti delle scuole superiori.

Gli obiettivi sono:

- promuovere la conoscenza di sé e l'autovalutazione
- conoscere la struttura della scuola secondaria e le diverse offerte formative
- conoscere le caratteristiche dell'attuale mondo del lavoro e gli ambiti lavorativi più richiesti
- stimolare i ragazzi a seguire le proprie passioni

Le tappe di lavoro sono le seguenti:

- compilazione di questionari, tabelle, tabulazione dati
- schede informative sulle diverse scuole e sui relativi percorsi formativi
- schede informative sul mondo del lavoro (aree professionali e competenze)
- informazioni sugli *open day*
- *campus* di orientamento a scuola con docenti/studenti scuole secondarie
- colloqui individuali con esperti del settore
- colloqui su richiesta con i singoli docenti

#### PROGETTO TUTORAGGIO - *UN TUTOR PER AMICO*

Il progetto viene proposto in orario scolastico a tutti quegli alunni della secondaria di primo grado che presentano problematiche socio-culturali. In questo progetto sono coinvolti due docenti della scuola.

Gli obiettivi sono:

- aiutare il ragazzo ad affrontare le difficoltà a partire dalla crescita dell'autostima
- lavorare sul metodo di studio e di lavoro, dando indicazioni precise dal punto di vista organizzativo.
- aiutare il ragazzo a comprendere che il disagio può essere uno strumento per affrontare le possibili difficoltà future

#### DANZA – *COLORI DIVERSI LO STESSO RITMO*

Questo progetto consiste nella realizzazione di un laboratorio di danza e nella partecipazione alla manifestazione "Olimpiadi della danza della città di Milano", evento patrocinato dal Settore Sport Comune di Milano (marzo/aprile 2014). Esso è rivolto a tutti i ragazzi che hanno deciso di frequentare l'attività, senza alcuna selezione. Gli alunni sono divisi in due gruppi che lavorano in orari diversi, ma nel corso dell'anno si creano momenti di lavoro comune. Il laboratorio di svolge nel corso dell'anno con incontri settimanali gestiti dalla referente del progetto, nonché coreografa.

Gli obiettivi sono:

- educare al rapporto interpersonale
- esprimersi con il corpo
- riconoscere/conoscere il linguaggio comune del corpo

#### SPORT – *LA PALLAVOLO..*

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi prima e seconda media che desiderano svolgere tale attività in orario pomeridiano. Una docente di educazione fisica è la referente.

Gli obiettivi:

- stimolare la sperimentazione personale nelle varie situazioni



- migliorare le capacità motorie dei ragazzi
- stimolare la capacità di riconoscere i propri limiti
- promuovere la capacità di collaborare con i compagni
- abituare gli alunni a rispettare regole, avversari ed ambienti

#### SPORT – L'ATLETICA VA A SCUOLA

Il progetto è rivolto ad alunni di tutte le classi che desiderino partecipare, in orario pomeridiano. Sono coinvolti docenti di educazione fisica della scuola. Durante l'anno scolastico verranno organizzati i giochi sportivi interscolastici che impegneranno gli alunni delle varie classi nelle discipline di atletica leggera. I finalisti potranno partecipare alla manifestazione "Il ragazzo più veloce di Milano" con i finalisti delle altre scuole.

Gli obiettivi sono:

- promuovere lo sviluppo globale della personalità dei ragazzi considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale
- rendere i ragazzi consapevoli del fatto che non esistono separazioni e il corpo non è il *vestito* di ogni individuo, ma piuttosto il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società sociale

#### CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE INGLESE/ FRANCESE – *Vivilelingue*

Il progetto si rivolge ad alunni delle classi terze che desiderino prepararsi al superamento degli esami di certificazione esterna per la lingua inglese *KET* oppure per la lingua francese *DEL F*, livello A2 (Quadro di Riferimento Europeo per le lingue straniere). Tali esami permettono di ottenere crediti formativi presso le scuole superiori. Si rivolge anche ad alunni che desiderino esclusivamente potenziare la conoscenza dell'inglese o del francese, pur non desiderando sostenere gli esami di certificazione esterna. Sono coinvolti due docenti di lingue straniere ed è prevista la collaborazione di istituti esterni di lingua inglese e francese. Gli incontri sono programmati in orario pomeridiano.

Gli obiettivi sono:

- approfondire le competenze in lingua inglese /francese
- stimolare la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere
- favorire la possibilità di un'esperienza innovativa e aggregante

#### GEMELLAGGIO ITALIA/FRANCIA - *Un nouvel ami en Corse*

Il progetto si rivolge ad alcuni alunni delle classi seconde che l'anno scorso hanno accettato di portare avanti una corrispondenza epistolare con un amico/un'amica della stessa classe nella scuola media *Giraud* di Bastia (Corsica). Questo progetto coinvolge indirettamente anche gli alunni restanti della classe. Le referenti sono la docente di lingua francese e la docente di lingua italiana come seconda lingua comunitaria della scuola in Corsica.

Gli obiettivi sono:

- avviare amicizie tra gli studenti delle due scuole tramite scambi epistolari o e-mail
- migliorare la qualità della preparazione degli alunni aumentando gli scambi di informazioni ed esperienze

- creare negli alunni un'apertura affettiva, cognitiva ed emotiva nei confronti di culture e ambienti diversi
- imparare a riflettere sui diversi punti di vista e sui diversi sistemi di valori
- rendere comprensibile il concetto di 'normalità' delle differenze
- promuovere tra i giovani l'idea che il gemellaggio è un'occasione straordinaria di azione interculturale tra due o più realtà dell'Europa per superare pregiudizi e stereotipi

#### BIBLIOTECA – LEGGO DUNQUE SONO

Da quasi vent'anni, presso la Scuola secondaria, è in funzione, in orario scolastico, una biblioteca organizzata e gestita da genitori di ex-alunni. A disposizione di tutti gli alunni e i docenti che ne facciano richiesta:

- materiale didattico di consultazione per i docenti
- libri di testo delle varie discipline
- testi di narrativa
- dizionari e atlanti

#### AREA ORGANIZZATIVA

##### ✓ Risorse umane

Il personale che lavora, coopera e collabora alla gestione della scuola, nel suo complesso può essere suddiviso in:

**Dirigente Scolastico:** assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

**Docenti:** elaborano e sono responsabili dei percorsi di apprendimento e della formazione educativa degli alunni, occupandosi degli aspetti educativi, formativi e didattici, dello svolgimento delle lezioni, della correzione dei compiti e dei rapporti con le famiglie.

Inoltre curano particolari attività funzionali all'insegnamento e al buon andamento della scuola (progettazioni, attività di commissione, partecipazione agli organi collegiali,...); nel contempo provvedono al proprio miglioramento professionale attraverso l'aggiornamento.

Nella scuola vi sono:

- Insegnanti di classe
- Insegnanti specializzati di lingua straniera (scuola primaria)
- Insegnante specialista per la promozione del successo scolastico e l'integrazione degli alunni nomadi e stranieri
- Insegnanti di Religione Cattolica
- Insegnanti di sostegno

A queste figure, possono aggiungersi:

- Educatori delle Cooperative del privato sociale
- Esperti esterni (progetto sport, progetto musica)

**Collaboratori scolastici:** Sono presenti in numero variabile nei due plessi e sono coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di controllo all'ingresso, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Sono inoltre di supporto all'integrazione degli alunni diversamente abili e alle attività di laboratorio.

**Personale di segreteria:** assicura il funzionamento dell'Istituzione scolastica dal punto di vista amministrativo e contabile.

Gli assistenti amministrativi si occupano:

- del personale scolastico (assenze, contratti, assunzioni, ricostruzione di carriera, pensionamenti...);
- degli alunni (iscrizioni, refezione, servizi comunali, statistiche,...);
- della gestione finanziaria (stipendi, contratti con esterni, programma annuale, realizzazione dei progetti per quanto concerne la parte economica...);
- degli affari generali (protocollo, circolari, fascicoli personale,...).

L'ufficio è gestito ed organizzato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

La segreteria si trova solo presso la sede di via Monte Velino.

#### ✓ Il Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto (a tempo indeterminato e determinato) ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Tra i suoi compiti, vi sono: la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, con particolare riferimento alle scelte educative, didattiche ed organizzative; l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare; l'adesione a particolari iniziative e progetti, anche in riferimento all'integrazione, al sostegno e alle pari opportunità educative; la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica; la scelta dei libri di testo; la nomina delle funzioni strumentali e del comitato di valutazione dei docenti; la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione; la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni; l'approvazione, per gli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole; la delibera del Piano annuale delle attività; la formulazione di proposte e/o pareri sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni, su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze, sulla sospensione dal servizio di docenti quando ricorrano particolari motivi di urgenza.

#### ✓ Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti individua i docenti che ricoprono il ruolo di funzioni strumentali al POF.

Queste funzioni collaborano e interagiscono al coordinamento della progettazione del Piano dell'Offerta formativa, individuando le condizioni idonee a creare un clima organizzativo in grado di integrare le competenze e favorire un'effettiva progettualità collegiale. Ogni funzione si occupa quindi di una o più specifiche aree d'intervento.

L'individuazione delle aree e dei docenti incaricati annualmente di svolgere l'incarico di funzione strumentale è di pertinenza del Collegio dei Docenti, che ha individuato le seguenti priorità:

- Orientamento
- Continuità
- Rapporti con il territorio
- P.o.f. e Valutazione
- Curricoli
- Inclusione scuola primaria
- Inclusione scuola secondaria

✓ Commissioni

Il Collegio Docenti si organizza nelle sotto indicate Commissioni di lavoro, ciascuna delle quali predispone, all'inizio dell'anno, uno specifico piano di lavoro:

- Festa
- Inclusione
- Curricolo e competenze
- Sicurezza
- P.O.F. e Valutazione
- Continuità
- Mensa
- Referente aere progettuali

Nelle sedi primarie opera poi la Commissione Mensa, costituita anche da genitori, che ha il compito di monitorare la qualità del servizio refezione, secondo il protocollo stabilito da Milano Ristorazione e nel rispetto del Regolamento di Istituto.

I genitori collaborano attivamente anche nell'ambito delle Commissioni Festa dei plessi di appartenenza. Un'ulteriore occasione di partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica si è venuta a creare, a partire da Settembre 2013, con la nascita dell'Associazione Genitori 'inGROSSlamoci', di cui fanno parte genitori e docenti dell'Istituto.

✓ Organi collegiali con i genitori

Vi sono organi collegiali specifici che si occupano dell'intera comunità scolastica garantendo sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

- Assemblee di classe<sup>7</sup>
- Consiglio di interclasse (scuola Primaria)

È costituito da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Agevola i rapporti fra docenti, genitori ed alunni; formula proposte al collegio in ordine all'azione educativa e didattica, sull'adozione dei libri di testo, sulla uscite didattiche e i viaggi di istruzione...; viene aggiornato dai docenti sull'andamento complessivo delle classi (senza mai discutere di singoli alunni). Viene convocato dal dirigente scolastico circa tre volte all'anno. I rappresentanti dei genitori vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal dirigente scolastico.

---

<sup>7</sup> Vedi pag. 9

- Consiglio di classe (scuola Secondaria di primo grado)

È costituito da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Agevola i rapporti fra docenti, genitori ed alunni; formula proposte al collegio in ordine all'azione educativa e didattica, sull'adozione dei libri di testo, sulla uscite didattiche e i viaggi di istruzione...; viene aggiornato dai docenti sull'andamento complessivo delle classi (senza mai discutere di singoli alunni). Viene convocato dal dirigente scolastico circa tre volte all'anno. I rappresentanti dei genitori vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal dirigente scolastico.

- Consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Istituto è costituito da 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno la Giunta esecutiva composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Il Consiglio di Istituto viene rinnovato ogni tre anni, entro il termine fissato dai direttori degli uffici scolastici regionali. Le elezioni sono indette dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il programma annuale, approva il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico; adotta il Piano dell'Offerta Formativa e il regolamento interno dell'istituto; delibera circa l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola; decide in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali; stabilisce l'adattamento del calendario scolastico e dell'orario scolastico.

Inoltre indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

- La Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

- ✓ Contributi

L'Istituto garantisce il proprio funzionamento prioritariamente attraverso i finanziamenti statali e dell'Ente locale, nonché attraverso contributi anche di privati regolarmente iscritti a bilancio.

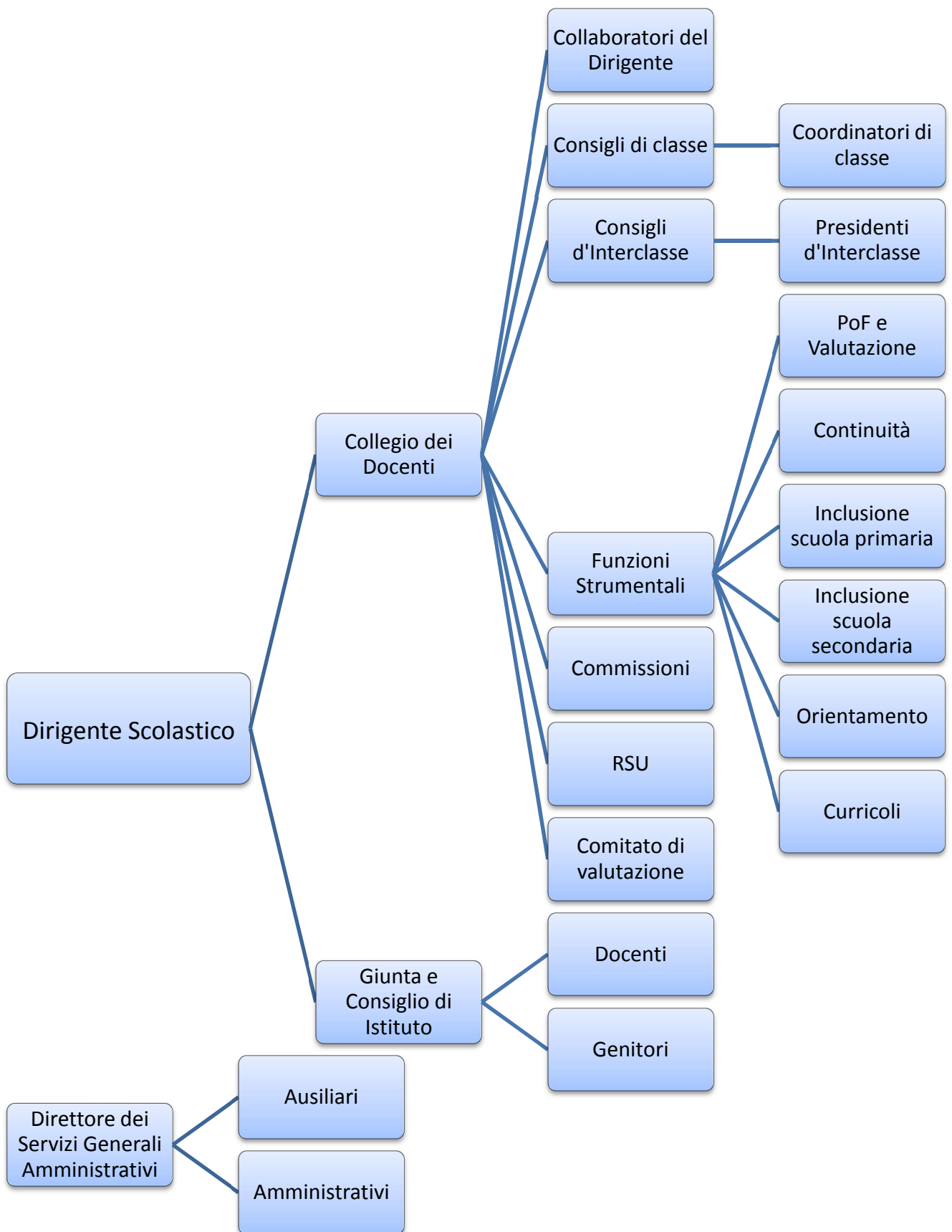
I libri di testo sono gratuiti per la scuola primaria, grazie al contributo del Comune di Milano.

Alle famiglie sono richiesti contributi per la polizza assicurativa degli alunni, per il diario, per alcune uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

- ✓ Documenti di base

Oltre al presente documento, l'Istituto predispone i propri interventi didattici, educativi ed organizzativi sulla base del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

✓ Organigramma di Istituto



## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Ogni attività didattica ed ogni progetto sono soggetti a verifiche sia in itinere sia finali allo scopo di valutarne l'efficacia. La qualità dei risultati costituisce un indicatore per la regolazione della programmazione stessa e per l'organizzazione di adeguati interventi educativi, quali percorsi individualizzati, iniziative di recupero e/o potenziamento.

Il monitoraggio dell'intera azione didattico-educativa e dell'impianto organizzativo viene effettuato attraverso la somministrazione di questionari ai docenti, alle famiglie e al personale A.T.A, con il fine di rilevare l'efficacia degli interventi, di predisporre eventuali modifiche e di progettare nuove attività sulla base delle attese e dei bisogni degli utenti.

La valutazione del P.O.F. e delle sue articolazioni costituisce un momento di partenza (in quanto aiuta a definire le progressive linee di sviluppo della complessa azione educativa e di funzionamento dell'istituto) e conclusivo (in quanto accerta la rispondenza tra obiettivi e risultati raggiunti).

L'Offerta Formativa può essere, inoltre, integrata in corso d'anno in relazione a deliberazioni assunte dagli Organi Collegiali che prevedano l'attivazione di specifici progetti che determinino diversi impegni da parte del personale docente.